

# La marina militare e i vigili del fuoco festeggiano Santa Barbara

**Fare diventare la festa una delle tradizioni cittadine, continuando a ripetere l'evento ogni anno. Questo l'intento della marina militare e dei vigili del fuoco che hanno celebrato insieme la giornata di Santa Barbara protettrice del fuoco e delle forze armate**

di Carla Giannini - 04/12/2009



E' stata celebrata oggi nel monastero di Santa chiara la tradizionale festa di Santa Barbara, protettrice del fuoco e delle forze armate.

Questa mattina alle ore dieci il Cardinale Crescenzio Sepe ha dato inizio alla cerimonia in onore della forze armate della città, nel giorno di Santa Barbara, protettrice dei militari, della marina militare italiana e dei Vigili del fuoco. A presiedere la cerimonia, il sindaco Iervolino , il prefetto Luigi Pansa e il presidente della provincia Luigi Cesaro.

È la seconda volta che la marina militare e i vigili del fuoco celebrano insieme questa giornata ed è forte l'intenzione da parte di tutte le massime autorità militari, di continuare a ripetere quest'incontro annualmente, con l'intento che entri a far parte a pieno titolo delle tradizioni cittadine. È stato un momento d'incontro ma anche di riflessione, con una forte partecipazione esterna da parte di curiosi, ma anche di insegnanti e alunni delle scuole vicine accorsi ad omaggiare le forze armate.

Il cardinale Sepe ha approfittato di questa cerimonia per ringraziare tutte le istituzioni presenti, ma anche i giovani, gli anziani, gli uomini e le donne, i militari e i vigili del fuoco, che in nome del sacrificio lottano ogni giorno, e affrontano in continuazione situazioni di emergenza. Ha lanciato poi anche un messaggio di pace e di speranza a tutti gli italiani che hanno vissuto e stanno vivendo momenti di difficoltà, con particolare riferimento agli abitanti di Messina e Casamicciola (Ischia),

ricordando anche il ruolo fondamentale svolto dalle forze armate in quelle situazioni.

“Nonostante le differenze istituzionali, le divise quando sono bagnate, sono tutte di un unico colore”. È questo lo spirito che li unisce e che deve continuare a unirli. La cerimonia si è chiusa con la benedizione degli elmi, la preghiera dei marinai e quella dei vigili. All’uscita della chiesa il gruppo S.A.F. ha eseguito una manovra di discesa dalla basilica della chiesa di Santa Chiara lanciando in cielo i vessilli dei due corpi armati.



NAPOLI Today  
Martedì 8 dicembre 2009